

Pablo Criado Toca conquista i “Géants” della Valle d’Aosta

Concatenamento di 440 chilometri in dieci giorni

Martedì, 25 Agosto 2015

Pablo Criado Toca ha portato martedì 18 agosto a termine il suo progetto di **salire i “Géants”** concatenandoli a piedi e di corsa per un totale di **440 chilometri in dieci giorni**.

Dopo aver scalato con condizioni meteorologiche favorevoli, il **Cervino** e quattro cime del **Monte Rosa** (tra cui la Punta Gnifetti, dove è posta la capanna Regina Margherita) con la guida alpina del Cervino Lucio, il maltempo ha dovuto rivedere il percorso programmato. Da Cogne, dove ha pernottato nel nuovo rifugio dei minatori della Fondation Grand Paradis, ha proseguito per la Valsavarenche, salendo al rifugio Chab, con la guida di Courmayeur Anna Torretta che lo ha accompagnato in vetta al **Gran Paradiso** nonostante una traccia in ben sessanta centimetri di neve fresca.



Pablo Criado Toca con Betta Gobby di Grivel

Pablo Criado Toca ha quindi proseguito fino ad arrivare a Valgrisenche intorno alla mezzanotte. Poco prima di ripartire lunedì 17 agosto alle cinque del mattino alla volta di Courmayeur, dove è giunto nell'auto alpina di Courmayeur Andrea Plat lo stesso giorno è partito alla volta del rifugio Torino. Martedì 18 agosto, a dispetto delle previsioni proibitive, i due alpinisti hanno cominciato l'ascensione al Monte Bianco, per la via cosiddetta dei Tacul. Per aver battuto traccia in più di mezzo metro di neve fresca, arrivati in vetta al Mont Blanc du Tacul di Courmayeur, proseguire sarebbe stato troppo rischioso e sono ridiscesi al Refuge des Cosmiques e quindi al rifugio Torino. All'arrivo a Courmayeur alle sei di sera Pablo Criado Toca è stato accolto da amici e sostenitori.



Salendo al Tacul

«Questo progetto è stato il mio sogno per molto tempo: avevo avuto modo di innamorarmi della Valle d'Aosta numerose volte che ho corso il Tor des Géants, ma quei giganti che stanno a guardia del Tor mi chiedono l'emozione di salire ancora più in alto e vedere il mondo e la Valle d'Aosta dalla prospettiva più alta! In realtà ho voluto dare un messaggio molto chiaro in termini di **sicurezza in montagna. Da un passo lento, ben equipaggiati e soprattutto accompagnati dai professionisti della montagna** conoscono le insidie del tempo atmosferico, della quota e le difficoltà dei passaggi», ha affermato Pablo Criado Toca. Ha voluto ringraziare oltre alle guide che lo hanno accompagnato sui Quattromila, i comuni e le strutture: Maurizio Lanivi, sindaco di Valpelline, i gestori dei rifugi del Cervino e del Monte Rosa, Piersandro Maffei dell'hotel de Gletscher, Gabriele Accornero del Forte di Bard, Luisa Vuillermoz per la Fondation Grand Pigneir del comune di Valgrisenche.

a cura di Oriana Pecchio